

Progetti in quarantena

METRÒ: UN ALTRO ANNO SPRECATO

I nuovi disegni per i lavori in galleria non hanno ancora ricevuto risposta - Tutto fermo anche per il concorso del tronco Termini-P.za Risorgimento

Fra pochi mesi, all'inizio della prossima primavera - secondo le promesse del centro-sinistra capitolino - avrebbe dovuto essere pronto il primo tronco di metropolitana Termini-Ostia del Curato i cui lavori iniziarono nel marzo del 1961. Ma, ahimè! veramente pronto è soltanto un chilometro e mezzo, e cioè una parte del primo lotto dei lavori lungo Via Tuscolana. Della metropolitana, ormai, non se ne parla quasi più.

In questi mesi il problema non ha fatto un passo avanti. Ed è praticamente un anno che i lavori sono pressoché fermi. Un anno fa, di questi tempi, dopo la ribellione degli abitanti del Tuscolano e le minacce di quella della zona Appia, finalmente il ministero dei Trasporti e il Comune, si resero conto del grave errore commesso nel prevedere la costruzione della galleria con scavi in superficie, anziché a foro cieco come già avveniva da anni e anni, nei Paesi più progrediti. Il comunicato diramato in quei giorni dal ministero dei Trasporti. Vale la pena di rileggerlo.

Il ministero dei Trasporti - affermava - ha invitato la impresa concessionaria SACOP a studiare un progetto di variante che prevedesse la costruzione in galleria profonda: variante che d'altra parte si renderebbe almeno parzialmente inevitabile se il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dovesse preferire, per ragioni di carattere archeologico, la soluzione profonda per il tratto del secondo tronco Termini-Piazza Risorgimento.

Il comunicato si concludeva con questo solenne impegno: « Il ministro dei Trasporti, pur considerando le grandi difficoltà che comporta l'adozione di una variante così importante - difficoltà di ordine amministrativo, tecnico e finanziario - ha disposto che i dipendenti uffici esaminino rapidamente ed inizio il procedimento previsto dalle leggi vigenti per la realizzazione della variante in parola ».

La SACOP, quando venne emesso questo comunicato, aveva già fatto pervenire agli uffici della metropolitana presso il ministero i primi progetti di variante. E' quasi un anno, quindi, che i progetti elaborati per una soluzione della galleria in profondità, eseguita con la macchina a scudo - sono stati presentati al ministero ma ancora non si ha notizia che quegli uffici - invitati dal ministero (secondo il comunicato stampa) a procedere con la massima rapidità - abbiano terminato il loro esame e abbiano trasmesso i progetti al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il Consiglio di Stato, a sua volta, doveva pronunciarsi sulla maggiore spesa e sulla variazione che dovrebbe essere apportata all'appalto concorso relativo al primo tronco. Ma in merito non si ha nessuna notizia.

Nel frattempo sono scaduti i termini per la presentazione dei progetti per il secondo tronco del metrò Stazione Piazza Risorgimento. E' stata accordata una proroga e ora da più di quattro mesi i progetti sono stati presentati; sull'esito della gara non si sa nulla. E' probabile che i nuovi progetti siano in qualche cassetto ministeriale, e si attenda di tirarli fuori quando finisca la gara per una decisione per il primo tronco da Porta Furba a Termini. E cioè se si dovrà andare avanti secondo il primitivo progetto, scavando a cielo aperto anche lungo la via Appia e a piazza Vittorio, oppure se si deciderà a ricorrere a metodi di costruzione moderni. Dall'esito di questa variante, dunque, dipende anche il successivo tronco dalla stazione a piazza Risorgimento: anche qui secondo i primitivi progetti, la galleria doveva essere costruita con scavo in superficie e soltanto nel tratto di piazza di Spagna in galleria. E, giunti al Tevere, un ponte o un tunnel salpa sotto il corso dell'acqua. I nuovi progetti presentati, dopo il veto delle Belle Arti di scavare

Superdelibera e Quarticciolo

4 miliardi ancora sulla carta

Con la ripresa dell'attività politica, il Consiglio comunale si troverà di fronte a numerosi problemi, resti ancora più gravi dalle lungaggini del centro-sinistra.

Nella dichiarazione programmatica della nuova Giunta si è insistito molto sulla cosiddetta « superdelibera », un insieme, cioè, di realizzazioni di opere pubbliche per circa 86 miliardi di lire, realizzazioni che, sia detto per inciso, avrebbero dovuto essere consumate già da tempo, e che, invece, per la massima parte, sono allo stato di progetto.

Richiamandosi alla « superdelibera », la sezione del PCI del Quarticciolo ha affisso in tutto il quartiere un manifesto nel quale, denunciata la grave situazione di migliaia di edifici senza lavoro mentre esiste lo stanziamento di miliardi non ancora utilizzati, i comunisti del Quarticciolo ricordano che solo per il quartiere oltre 4 sono i miliardi stanziati per lavori mai iniziati.

Ci sono i circa quattro miliardi per il Centro carni, i 30 milioni per l'impianto di una palestra prefabbricata per la scuola elementare di via Lucera, i 30 milioni per la sistemazione stradale e la fogna di via dell'ultimo tratto di via delle Palme.

Stanziamenti che sono altrettante occasioni di lavoro per le migliaia di disoccupati, e che, proprio perché possano contribuire a metter fine alla crisi dell'occupazione, devono essere impiegati immediatamente.

Le indagini per la sanguinosa rapina della via Salaria

Sul ritrovamento della «Giulia» verde la PS punta le sue carte

L'automobile non sarebbe stata rubata: è di proprietà di uno dei rapinatori? - Cinquecento persone interrogate - Indiziato un giovane: i suoi connotati corrisponderebbero a quelli di un rapinatore



Le ricerche della «scientifica» sulla 600 dei due cassieri di banca feriti.

La caccia ai due rapinatori di via Salaria non ha sostanzialmente, al momento, i risultati che si poteva attendere, anche se non si esclude che nelle prime settimane della svolta decisiva avvenga una svolta decisiva nelle indagini. Dei pericoli banditi nessuna traccia, né della «Giulia» color verde bottiglia di cui si sono serviti per tentare il clamoroso colpo e con la quale sono poi fuggiti, dopo aver ferito a colpi di pistola gli impiegati di banca Tullio Milana e Giuseppe Bellini.

Gli investigatori, certo, qualche sospetto l'hanno: alcuni indiziati sono scomparsi dalla circolazione e, pertanto, gli uomini della «Mobile» si stanno attivamente ricercando. Un giovane, in particolare, sarebbe sospettato: la descrizione fatta dai testimoni, ed in particolare dai due impiegati della Banca di Credito e Risparmio, corrisponderebbe, a meno che non si avvicinerrebbe molto, alle caratteristiche somatiche del suo volto: si tratta di un giovane dal viso grosso, fuso. Insomma potrebbe trattarsi del bandito che si



Giuseppe Bellini e Tullio Milana

Due giovani a Genzano

«Ci uccideremo» dicono partendo dopo le nozze

Alla fine della cerimonia avevano subito una scenata da parte della sorella dello sposo, che aveva annunciato un inesistente tentativo di suicidio della madre

Una giovane coppia di sposi, subito dopo la cerimonia nuziale, si è allontanata sdegnando agli invitati dicendo, di volersi andare a suicidare. È accaduto a Genzano, Antonio Orlando di 24 anni e Rosa Tucci di 18 si sono sposati ieri mattina in una chiesa attornata da parenti e da amici. Ma alcuni parenti dello sposo, contrari al matrimonio, si erano rifiutati di intervenire.

La cerimonia è iniziata verso le 11,30 e gli sposi si sono incamminati verso l'uscita per recarsi al tradizionale pranzo di nozze. Ma sul sagrato sono stati fermati dalla sorella dello sposo, Rosaria Orlando, che ha avuto contro il giovane. Infatti, gli sposi avrebbero avuto trascorrere una breve luna di miele presso il padiglione dello sposo a Massa Maritima vicino Perugia. Ma sino a quella sera dei due non si sono avute notizie.

Il giorno
Oggi, venerdì 19 (231.134)
no. il sole sorge alle 6,29
e tramonta alle 20,23.
Ultimo quarto di luna il 23.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri sono nati 115 maschi e 109 femmine, sono morti 32 maschi e 30 femmine dei quali 7 morti e 7 nati. Sono stati celebrati 150 matrimoni. Temperature: minima 16, massima 29. Per oggi i meteorologi prevedono: possibilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco e temperatura in leggera diminuzione.

Subiaco
Una mostra d'arte contemporanea è stata inaugurata a Subiaco, nei locali dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo. Espostioni: Bartoli, Borsari, Corsetti, Crocetti, Cuzzari, Santuzza, Fazzini, Beppe Guzzi, Lotti.

Il piccolo ha bisogno di latte materno

Madre in carcere a Rebibbia il bambino rischia di morire

Un neonato e in grave pericolo di vita perché non possiede latte materno, è stato rinchiuse nel carcere di Rebibbia, dove è in attesa di un processo per bordertismo.

Binba cade dal terzo piano: illesa!

Una bambina di 18 mesi, è uscita illesa da un pazzo volo di 20 metri. Loredana Laurenti, abitante in via del Colosso 66 verso le 13 stava giocando su un terrazzino dell'abitazione della nonna Maria Mariani. Giocando e saltava su una stanzetta ma ha perso l'equilibrio ed è precipitata dal terzo piano. Soccorra dal padre, Carlo Laurenti, e trasportata al S. Giovanni è stata giudicata guaribile in 8 giorni per alcune escoriazioni.

Insolito fenomeno a un chilometro dalla spiaggia

Trombe marine ad Ostia mettono in fuga i bagnanti

Per fortuna nessuno danno - Paurosa avventura a lieto fine di un peschereccio

Momenti di drammatica tensione hanno vissuto ieri mattina i bagnanti che affollavano le spiagge di Ostia, Fiumicino e Castel Porziano.

Dalla superficie del mare, a circa un chilometro dalla spiaggia, si sono levate prima una, poi due, tre, trombe d'acqua alte circa quattrocento metri. Sono stati attimi di panico per tutti, bagnanti inclusi che osservavano con terrore i bagnanti ancora in acqua. Le colonne di acqua hanno cominciato a turbinare, alzandosi e ricadendo in mare con progressione impressionante. Il fenomeno, iniziato verso le 10 all'altezza di Fiumicino, è durato circa venti minuti.

Ad Ostia il numero delle trombe d'acqua è aumentato. Gli atterriti bagnanti che affollavano la spiaggia, ne hanno contato fino a dieci, forse più.

Poi è stato un fuggi fuggi generale, sotto l'acqua scaraventata sui litoralci dal turbine delle trombe marine. Quanti volevano invece assistere all'insolito e agghiacciante spettacolo, sono stati fatti allontanare. Molti hanno cercato rifugio nelle cabine in muratura.

Drammatica l'avventura corsa dagli occupanti un peschereccio al largo di Ostia. Ad un certo punto l'imbarcazione è stata vista impennarsi; quando sembrava a pochissima distanza dal vortice, la tromba marina è stata vista allontanarsi improvvisamente di qualche centinaio di metri. Questa conversione della colonna d'acqua è stata provvidenziale. I pescatori hanno avuto la possibilità di manovrare rapidamente e di dirigere il peschereccio più a largo.

Così come era cominciato il fenomeno è cessato di colpo. Là dove le colonne d'acqua erano precipitate c'è stato un furioso ribollire del mare che poi è andato cessando fino a scomparire.

Alla base, il diametro di una delle trombe marine, è stato valutato intorno ai sessanta o settanta metri. Il fenomeno - hanno spiegato gli esperti della capitaneria di porto di Ostia - si è avuto per l'incrocio improvvisamente di un forte vento di breccia che spirava verso sud con un altrettanto violento vento di scirocco che, in quel momento, soffiava ad una velocità valutata intorno ai novanta chilometri orari. L'epicentro dello sconvolgimento marino è stato a Ostia.

Ragazzo travolto e ucciso da un autocarro della NU



Un ragazzo di 14 anni è morto, travolto da un camion della nettezza urbana, ad Ostia, in piazza Siro. Bruno Paolini, abitante in via Capitano Casella 55, mentre percorreva in bicicletta la piazza all'altezza di via Bocche di Bonifacio improvvisamente si è trovato di fronte un'automobile nera dopo la quale in bicicletta. Ora l'autista è in stato di fermo; potrebbe essere incriminato per omicidio colposo.

Un spettacolare incidente si è verificato sulla Cristoforo Colombo all'altezza della Fiera di Roma. Un pullman della Casa, proveniente dal aeroporto di Fiumicino, per una brusca frenata a un semaforo ha sbandato ed è andato a finire contro un palo di cemento abbattendolo. I quattro passeggeri e l'autista per fortuna sono rimasti incolumi.

Una vittima è stata la signora Crivellari alla quale è scappato addosso un'automobile. Il conducente è stato fermato e il conducente è stato denunciato per omicidio colposo.

Indagini sul suicidio di un'attrice svizzera



Una giovane attrice svizzera si è tolta la vita ieri ingredendo il contenuto di un tubetto di barbiturici nella sua abitazione di via Rubens 37, ai Parioli. Anna Maria Vogler, in arte Sarah Silver, di 25 anni, è stata soccorsa dal proprietario dell'appartamento dove abitava, ma non riuscì a salvarla. L'attrice era stata trovata morta in un letto, con un tubetto di barbiturici sotto il cuscino.

Ora la polizia sta svolgendo le indagini per accertare i motivi che hanno spinto la giovane al suicidio: ancora verso le 19,30 - in questa storia risultano infatti tuttora oscuri. Come si sia effettivamente verificata la tragedia è difficile stabilire, ma qualche elemento può essere dato dalla dichiarazione del portiere dello stabile dove abitava la Vogler: «La signora era molto depressa, ma qualche giorno fa, tutto sembrava aver preso un'altra piega. Si era vestita sportivamente, con maglietta e pantaloni da mare, e era entrata e passava davanti la guardiola. Mi ha detto: «Vado da Sarah». In verità, io non l'ho riconosciuta ed anzi credo di non averla mai conosciuta. Poco dopo è arrivato il signor Massimo Fiocchetti con due fasci di fiori.

Io lo conoscevo bene poiché è il padrone dell'appartamento occupato dalla signora Vogler. Anche lui si è diretto verso la porta della signora». Cosa sia successo non è stato possibile accertare. Secondo quanto ha dichiarato il Fiocchetti, mentre tutti e tre parlavano dell'incidente, l'autista è apparso poco bene e si è chiusa in camera. Poco dopo, ha sentito dei lamenti da forzato la porta ed è entrato: distesa sul letto, ha visto l'amica svenuta ed ha notato un tubetto di barbiturici sul cuscino. Intanto l'accaduto, ha soccorso la giovane. Ma ormai era troppo tardi.

Anna Maria Vogler

il partito

COMMISSIONI CITTÀ E PROVINCIA - Oggi alle ore 17,30 riunione delle commissioni della città e della provincia. Sono presenti i segretari delle zone e i segretari delle sezioni aziendali.

Dal 30 luglio una giovane madre e i suoi due bambini, sono scomparsi di casa senza dar notizia di sé. Da allora invano il marito, i parenti, la polizia l'ha cercata: nessuna traccia. La donna scomparsa, Brigida Ricciarini, sembra che si sia allontanata da casa dopo una banale lite di gelosia con il marito Generoso Bimonte insieme ai due bambini, Gerardo, di 7 anni, e Antonio, di 5, il 30 luglio, mentre il marito era nei campi a lavorare. Uscita di casa, via Pollifero 35, nei pressi dell'Anagnina, la donna avrebbe preso un autobus diretto a piazza San Giovanni. Nell' foto: la donna e i due figliuoli.